

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 2
N. 1055/AV2 DEL 14/07/2017**

Oggetto: Delibera della Giunta Regionale n°146 del 20/2/2017 avente per oggetto "Definizione degli obiettivi sanitari degli Enti del SSR per l'anno 2017" - Punto 35 Piano Integrato Locale della Prevenzione - Disposizioni attuative.

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 2**

.....

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato.

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto.

VISTA la DGRM n. 621 del 27.07.2015 ad oggetto "L.R. n. 13/2003 – Nomina dei Direttori di Area Vasta dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale", la determina DG ASUR n. 550 del 31.7.2015 ad oggetto "DGRM n. 621 del 27/07/2015 Presa d'atto e conseguenti determinazioni" e la determina del Direttore AV2 n. 1038 del 3/8/2015 ad oggetto "Insediamento dell'Ing. Maurizio Bevilacqua quale Direttore dell'Area Vasta 2";

VISTA l'attestazione dei Dirigenti del Servizio Controllo di Gestione e della U.O. Bilancio in riferimento al bilancio annuale di previsione,

- D E T E R M I N A -

1. di evidenziare che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di riscontrare, quale obbligo individuato con prima scadenza giugno 2017, tra gli obiettivi di budget assegnato dalla Regione Marche ad ASUR e Aree Vaste, la stesura del Piano Integrato Locale, che indica il fine da realizzare in termini di prevenzione e promozione della salute nel proprio territorio da parte della sanità pubblica, in esito a quanto specificato nel documento istruttorio;
3. di dare mandato al Gruppo Tecnico di Coordinamento di Area Vasta del Piano Regionale della Prevenzione 2014/2018 di adempiere e mettere in atto l'orientamento indicato dalla Direzione Tecnica della Prevenzione in Asur, che intende questo primo Piano Integrato Locale, quale funzione metodologica di agevolazione della comprensione degli obiettivi a vantaggio della comunità locale;
4. di prendere atto che, dalla natura organizzatoria della presente determina e dalla sua attuazione, non discendono oneri a carico del bilancio aziendale;

5. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'articolo 4 della Legge 412/91 e dell'art.28 L.R. 26/96 e ss.mm.ii.;
6. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE AREA VASTA 2
Ing. Maurizio Bevilacqua

ATTESTAZIONE DI REGOLARITÀ CONTABILE

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E U.O. BILANCIO

Le sottoscritte attestano che dall'adozione del presente atto non derivano oneri economici a carico dell'Azienda, in quanto trattasi di un atto di mera natura organizzatoria.

Servizio Controllo di Gestione

Il Dirigente Amministrativo
Dott.ssa M. Letizia Paris

U.O. Bilancio

Il Dirigente Amministrativo
Dott.ssa Antonella Casaccia

La presente determina consta di n°5 pagine, di cui n.0 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa (vedi disposizione n. 422 del 09/01/2012 della Direzione Amministrativa ASUR nel rispetto della normativa sulla privacy).

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

**U.O.C. DIREZIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE AV2 E
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - UNITA' OPERATIVA DI EPIDEMIOLOGIA**

Norme e disposizioni di riferimento

- Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 (Intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2014);
- Piano Regionale Marche (DGR 540/2015 e DGR 202/2016);
- Determina del Direttore di Area Vasta n°2 di Ancona n°1534 del 25.11.2015;
- Definizione degli obiettivi sanitari degli Enti del SSR per l'anno 2017 (DGR 146 del 20 febbraio 2017 - punto 35).

Motivazione

Si redige il presente documento istruttorio in qualità di Responsabile dell'U.O. Epidemiologia e Coordinatore per l'Area Vasta 2 per la realizzazione di quanto ivi previsto .

La stesura del Piano Integrato Locale è un obbligo individuato con prima scadenza giugno 2017 tra gli obiettivi di budget assegnato dalla Regione Marche ad ASUR e Aree Vaste. Esso indica quello che la sanità pubblica intende realizzare in termini di prevenzione e promozione della salute nel proprio territorio.

La determina del Direttore dell'Area Vasta 2 di Ancona n°1534 del 25.11.2015 ha costituito il Gruppo Tecnico di Coordinamento di Area Vasta del Piano Regionale della Prevenzione 2014/2018. in esito al punto 1.4.1 della Delibera della Giunta Regionale n°540 del 15.7.2015. Pertanto al GTdL si demanda l'attivazione del PIL.

Obiettivi strategici del PIL sono:

- 1 la raccolta sistematica delle **attività** che si stanno facendo per averne conoscenza (progetti di promozione della salute che si stanno portando avanti, e su come si intenda procedere in termini di risorse)
- 2 la creazione e il rafforzamento delle **reti** che si vogliono coinvolgere
- 3 la razionalizzazione dei **sistemi informativi** a scopo di monitoraggio (con indicatori più di processo che non di esito/ risultato, sottolineando la natura propedeutico di questo primo Piano).

Nella ricerca dei progetti da realizzare, vengono selezionati quelli che hanno già evidenze scientifiche di efficacia, tenendo conto dei criteri di sostenibilità, ma anche altri (attività/azioni/interventi) non inerenti direttamente il PRP, ma che comunque vengono svolte nell'AV e che costituiscono o 'buone pratiche' o ancor più abbiano evidenza di efficacia.

L'orientamento della Direzione Tecnica della Prevenzione in Asur è stato quello di indicare come questo primo PIL debba rappresentare più una serie 'di principi' che 'di azioni' con lo scopo quindi di fungere da premessa metodologica (che spieghi il senso della sua stesura): un documento, insomma, breve per agevolare la lettura del target a cui è rivolto (la comunità locale).

Gli elementi che devono indirizzare l'adozione di un indice operativo del documento sono:

1. **Premessa** (nota metodologica che descriva il senso del primo piano integrato nel contesto dei piani locali, pur non entrando nel dettaglio dei singoli progetti);
2. **Analisi di contesto** che può essere estrapolata dal profilo di salute aziendale (ultimo disponibile);
3. **Risorse** (quadro delle competenze professionali e dotazione organica che per ora sono da considerare più un obiettivo che un elemento portante; infatti è da intendersi come la descrizione della dotazione organica su cui si può contare oggi per portare avanti il PIL e quella necessaria in prospettiva per la sua sostenibilità)
4. **Comunicazione e Formazione** (leve strategiche: la prima interna ed esterna al sistema e la seconda orientata perlopiù agli operatori sanitari e sociali che entrano nelle azioni del piano)
5. **Programmi** (sotto la voce 'Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali') suddivisi per setting:
 - **negli ambienti di lavoro**
 - **nei contesti scolastici**
 - **nelle comunità locali**
 - **nei primi 1.000 giorni di vita**

All'interno di ogni programma si è dato spazio alla descrizione delle reti locali che possono contribuire a portare avanti il Piano/Programma (es la rete delle scuole che promuovono salute - SPS, , la rete delle Aziende che Promuovono Salute - WHP, La rete delle società di promozione sportiva – con accordi regionali, le Reti di comunità locali, la rete degli Ospedali e delle comunità locali, la rete di assistenza alle persone disabili, ecc.).

Il PIL responsabilizza la direzione e tutta l'azienda verso il raggiungimento efficace ed efficiente dei suoi obiettivi. Prendendo a prestito le basi della medicina narrativa potremmo dire che 'raccontare' quello che si sta facendo ed inserirlo nel PIL è un modo per sensibilizzare la dirigenza aziendale (distretto, cure territoriali, ospedali, ecc.) ed i rappresentanti della comunità locale sul nesso esistente tra lo svolgimento da parte di molti servizi di valide attività di prevenzione e di promozione della salute e l'efficace relazione con il proprio contesto sociale.

Sono stati considerati n°4 Programmi, che prevedono in esito agli obiettivi da raggiungere diversi interventi a seconda dell'ambito operativo:

- Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro
- Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici
- Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali
- Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei primi 1.000 giorni di vita.

Per quanto sopra esposto e tenuto conto delle disposizioni evidenziate nel Preambolo del presente atto,

SI PROPONE

1. di evidenziare che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di riscontrare, quale obbligo individuato con prima scadenza giugno 2017, tra gli obiettivi di budget assegnato dalla Regione Marche ad ASUR e Aree Vaste, la stesura del Piano Integrato Locale, che

indica il fine da realizzare in termini di prevenzione e promozione della salute nel proprio territorio da parte della sanità pubblica, in esito a quanto specificato nel documento istruttorio;

3. di dare mandato al Gruppo Tecnico di Coordinamento di Area Vasta del Piano Regionale della Prevenzione 2014/2018 di adempiere e mettere in atto l'orientamento indicato dalla Direzione Tecnica della Prevenzione in Asur, che intende questo primo Piano Integrato Locale, quale funzione metodologica di agevolazione della comprensione degli obiettivi a vantaggio della comunità locale;
4. di prendere atto che, dalla natura organizzatoria della presente determina e dalla sua attuazione, non discendono oneri a carico del bilancio aziendale;
5. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'articolo 4 della Legge 412/91 e dell'art.28 L.R. 26/96 e ss.mm.ii.;
6. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e ss.mm.ii.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Il Dirigente Medico
(dr. Giuliano Tagliavento)

DIREZIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE
Il Dirigente Amministrativo
(dott. Domenico Leone)

La sottoscritta attesta la legittimità e la regolarità amministrativa del presente provvedimento e ne propone l'adozione al Direttore dell'Area Vasta n°2.

Il Direttore UOC D.A.T.
Dott.ssa Chantal Mariani

- ALLEGATI -

Allegato : Piano Integrato Locale della Prevenzione

Documenti di riferimento degli Enti Pubblici nazionali e regionali agli atti dell'Ufficio, non soggetti a pubblicazione (vedi disposizione n.422 del 09/01/2012 della Direzione Amministrativa ASUR nel rispetto della normativa sulla Privacy). Sono, comunque, consultabili presso l'U.O. di Epidemiologia - sede di Ancona